

# Relazione del presidente

## Assemblea generale ordinaria 27 marzo 2026

Cari ospiti, care viticoltrici e cari viticoltori,

Vi ringrazio per la vostra partecipazione a quest'assemblea generale che sarà seguita come sempre dalla degustazione dei vini prodotti da alcuni di voi e dalla cena sociale in comune.

Iniziamo passando in rassegna i punti principali che hanno contraddistinto l'annata viticola 2025.

## Annata viticola 2025

La stagione viticola 2025 è risultata leggermente più mite rispetto alla norma con temperature primaverili fino a metà giugno.

Le precipitazioni per contro sono state molto abbondanti e superiori alla media in tutto il Cantone durante i mesi di maggio, agosto e settembre in particolar modo nel Mendrisiotto.

Malgrado le copiose piogge, il soleggiamento è risultato comunque superiore alla norma.

Il germogliamento non si è scostato dalle tre precedenti annate e la fioritura è risultata più precoce intercalata da diverse precipitazioni che hanno determinato un minor tasso di allegagione più basso del consueto (Bellinzonese-Locarnese).

Non si sono registrati danni da gelo primaverile e le grandinate sono state limitate.

Purtroppo nella nostra regione la grandine è arrivata nella zona Vezia-Savosa-Canobbio il 24.7.2025 con danni medio-gravi alla vite e sradicando grossi alberi.

Per la maturazione delle uve, si è notato una notevole differenza fra quelle del Sopraceneri (molto precoce) e quelle del Sottoceneri come documentato dai settimanali bollettini allestiti dalla consulenza viticola. A Sud del Ticino si può ipotizzare che il fenomeno possa essere causato dalla perdita precoce della parete fogliare causata dai danni del coleottero giapponese.

La vendemmia del Merlot ha preso avvio nella prima settimana di settembre nelle zone più precoci del Bellinzonese e del Locarnese, mentre nel Luganese, nel Mendrisiotto e nelle valli è iniziata verso la metà del mese.

## Aspetti fitosanitari

Le precipitazioni abbondanti hanno favorito come ogni anno attacchi di peronospora a partire da inizio maggio.

A differenza dell'annata 2024 però, gli interventi fitosanitari hanno potuto essere svolti con maggiore regolarità grazie a lunghi intervalli soleggiati e asciutti almeno fino a fine luglio.

Successivamente verso fine stagione, a causa della ripresa di nuove precipitazioni gli attacchi di peronospora sono ripresi in particolar modo sulle nuove femminelle.

Con le condizioni umide, anche il Black rot ha causato danni soprattutto a vitigni ibridi e di americane compromettendo in parte la produzione.

Gli attacchi di oidio sono stati moderati senza causare particolari problemi.

Migliori notizie per quel che concerne Drosophila suzukii che è rimasta durante tutta la stagione a livelli bassi.

Tutt'altro discorso per il coleottero giapponese (Popillia japonica) che ricordo è un organismo di quarantena e viene costantemente monitorato oltre che dal Servizio fitosanitario cantonale anche dal Servizio fitosanitario federale.

Purtroppo il suo contenimento risulta problematico e ci si attende una espansione a Nord delle alpi.

Nel 2025, verso metà luglio il picco del volo sembrava esaurirsi, ma a causa dell'improvviso aumento della temperatura un secondo attacco è ripreso: in certe parcelle il trattamento effettuato forse troppo precocemente, non è bastato a contenere i coleotteri.

Il Servizio fitosanitario sta valutando la strategia da adottare per l'anno in corso, tenendo presente quanto accaduto nel 2025.

Non da ultimo, i continui attacchi del coleottero sulla vegetazione e a volte anche sul frutto, portano con l'andar del tempo oltre che ad una significativa perdita di prodotto ad un indebolimento generale del ceppo da non sottovalutare.

Anche nel 2025 la pressione degli ungulati è stata molto forte con danni segnalati in diverse parcelle sia a carico dei germogli in crescita che delle uve.

## Qualità e quantità di uve Merlot: confronto annuale e decennale

Come per il 2024 l'annata viticola 2025, è stata contrassegnata da condizioni difficili.

Rispetto all'anno precedente sono state consegnate circa 5'000 ql di uve Merlot in meno, con una gradazione media inferiore di circa 0.5 °Brix. Rispetto alla media degli ultimi dieci anni, le uve Merlot consegnate sono invece state inferiori di circa 13'000 ql.

Nella Svizzera italiana la vendemmia 2025 ha prodotto complessivamente 47'875 ql di uva (2024 52'223ql), di cui 36'706 ql di uve Merlot, con una gradazione media di 20.74 °Brix (86.27 °Oe)

### Prezzi delle uve e valore della vendemmia

Sulla base della gradazione media determinante, pari a 20.80 °Brix (86.5 °Oe) per il 2025, il prezzo base indicativo delle uve fissato dall'Interprofessione della Vite e del Vino Ticinese (IVVT) è stato di 420.00 franchi al quintale.

Il valore globale stimato per la vendemmia 2025 è di circa 20.11 milioni di franchi per la Svizzera italiana, che corrispondono a una diminuzione dell'8.3% rispetto allo scorso anno.

### Superficie vitata registrata nella Svizzera Italiana

La superficie vitata, che comprende anche le superfici non destinate alla produzione di vini commerciali, ammonta a 1'143 ettari (1'175 nel 2024) di cui 174 ettari coltivati a uve bianche e 969 ettari a uve rosse. Il Merlot rimane la varietà predominante, con 855 ettari, pari al 74.8% della superficie vitata totale.

Il rapporto completo sulla vendemmia, con dati relativi a superfici, produzione e gradazioni, è appena stato pubblicato e reperibile sul [sito della Sezione dell'agricoltura](#).

### Patentino

Tutti i corsi nel 2025 sono stati ben frequentati e molti erano esauriti. In collaborazione con Federviti, sono stati organizzati ulteriori due corsi (a febbraio nelle sedi delle sezioni e in dicembre a Bellinzona).

Durante il mese di febbraio 2026 il corso organizzato nuovamente in collaborazione con il Servizio fitosanitario si è svolto a Bellinzona "in presenza" con in aula i responsabili del servizio fitosanitario.

Durante la seconda parte del 2026 sono previsti ulteriori corsi da parte del Servizio cantonale.

Non è disponibile il numero dei viticoltori che ha ottenuto il patentino fino ad oggi. Il comitato invita nuovamente tutti i viticoltori ancora interessati ad annunciarsi al più presto al servizio fitosanitario.

Le autorizzazioni speciali fino qui conseguite, dovranno essere convertite in modalità digitalizzata entro e non oltre il 30 giugno 2026. Le autorizzazioni non convertite entro tale data non potranno più essere considerate valide.

[www.permis-pph.admin.ch/it](http://www.permis-pph.admin.ch/it)

Vi ricordo la serata con il servizio fitosanitario cantonale del 19 febbraio 2026 con il responsabile Riccardo Battelli il quale ci ha spiegato l'importanza di allestire il programma dei trattamenti prima della stagione e di aggiornarlo regolarmente. Sarete così in grado di documentare, in caso di richiesta da parte delle autorità, il vostro operato.

Ci sono importanti cambiamenti in materia: distanze da rispettare dai vicini, distanze dal limite del bosco, velocità del vento, presenza di acque in superficie ecc... Per la buona pratica dell'utilizzo dei PF, vige il cosiddetto "obbligo di diligenza". Ognuno di noi è tenuto a seguire scrupolosamente le istruzioni sull'uso dei PF: consultare l'indice dei PF, osservare le istruzioni presenti sull'etichetta del prodotto, contattare il consulente della ditta e se necessario consultare in rete le schede tecniche.

Un piano dei trattamenti efficiente e il formulario dell'autocontrollo sono i due principali documenti che ci autorizzano a produrre e vendere vino/uva nel rispetto delle norme vigenti.

### Vitigni resistenti (interspecifici)

Dopo oltre 15 anni di sperimentazione sono stati presentati il 29 gennaio a Martigny 7 nuovi vitigni con una prolungata e duratura resistenza alle malattie fungine ed eccellenti qualità enologiche.

I sette nuovi vitigni (4 a bacca bianca, 3 a bacca rossa) appena registrati si chiamano: Damona, Elaris, Florisia, Orellis e per i rossi: Dioniso, Taranis Valpesia. Essi appartengono a una selezione contenente almeno due geni resistenti alla peronospora e all'oidio. Le nuove varietà mostrano anche una bassa suscettibilità al marciume nero e alla botrite.

La riduzione dei trattamenti viene valutata dagli specialisti pari all'80% - 90%

Tuttavia, per evitare di perdere la resistenza e per combattere altre malattie secondarie, si consiglia comunque di effettuare uno o due trattamenti fungicidi all'anno.

Le prime piante dovrebbero essere a disposizione dei viticoltori entro il 2029,

Le varietà resistenti PIWI (*Pilzwiderstandsfähige*) rappresentano ca. il 4% della superficie vignata cantonale.

## Danni della selvaggina

La pressione degli ungulati in tutto il territorio cantonale aumenta. I danni alle colture in particolar modo alla vigna non diminuiscono e questa situazione costringe sempre più viticoltori a recintare le parcelle.

Gli enti interessati continuano la loro collaborazione per cercare di frenare la problematica.

## Federviti cantonale / Federazione svizzera di viticoltori FSV ora VignobleSuisse / IVVT

Da tempo si cerca una più ponderata soluzione per l'incasso delle quote federviti cantonali e per il momento le trattative sono in corso con la sezione dell'agricoltura. L'idea in futuro è quella di prelevare direttamente la tassa cantonale in base alle consegne delle uve.

Altri contatti di sensibilizzazione sul tema sono in corso con i conferitori più importanti del cantone.

Da queste trattative, dipendono le finanze della Federviti e in generale di tutta la filiera vitivinicola.

È stata aggiornata la tabella per il prelievo della tassa cantonale (per aziende con grandi superfici)

La Giornata del Viticoltore si è svolta dal 7 novembre 2025 a Rivera e come sempre i temi proposti dagli specialisti del settore hanno riscontrato un ottimo successo. Erano presenti oltre un centinaio di partecipanti.

## Progetto VISO Ticino

Il progetto è entrato nella 3 stagione viticola sulle 6 previste.

Ne fanno parte ca. una quarantina di aziende di cui 35 professionali. Al progetto partecipano aziende bio.

Da quest'anno nella piattaforma Agrometeo sono state integrate 9 nuove centraline meteo denominate "ViSo Ticino-KS" accessibili a tutti. Per la nostra regione Agno e Monteggio.

Nell'ambito del progetto relativo alle varietà resistenti è stata impiantata una parcella a Mezzana (visitabile in agosto) con 37 varietà PIWI. Altre parcelle dedicate a questa sperimentazione si trovano nel Sopraceneri.

Su alcune parcelle collinari convenzionali e bio, si continuano le sperimentazioni per il trattamento fitosanitario con l'ausilio del drone. Dall'aspetto fitosanitario i migliori risultati si osservano laddove al trattamento aereo si interviene anche da terra (protezione del grappolo).

Per le operazioni colturali, c'è pure l'interesse da parte di ViSo Ticino di sperimentare dei robot viticoli: trattamento fitosanitario, sfalcio dell'interfila e gestione dell'inerbimento nel sotto filare. Nello specifico si tratta di una motocarriola cingolata che grazie alla guida satellitare-locale è in grado di percorrere il tracciamento del vigneto in modo autonomo. Forse già in aprile una prima dimostrazione sarà eseguita in Ticino.

Per concludere:

*"il progetto ViSo ha una valenza strategica e generazionale per l'evoluzione del settore vitivinicolo: grazie al suo approccio innovativo nel nostro Cantone, in futuro, potrebbero essere introdotti nuovi metodi di coltivazione e nuovi e apprezzati vitigni"*

## Avvicendamenti IVVT:

Ivan Trezzini (ex Rapelli) nuovo direttore IVVT e Ticinowine. Sostituisce Maria Grazia Carbone.

Andrea Conconi nuovo presidente IVVT. Sostituisce Gianni Moresi.

Valerio Cimiotti (CAGI) presidente commissione Ticinowine. Sostituisce Uberto Valsangiacomo

Prima di concludere vi ricordo che aderire alla nostra associazione di categoria Federviti significa essere rappresentati a tutti i livelli nella filiera vitivinicola tramite le associazioni sezionali, la Federviti Cantonale, la Federazione Svizzera dei Viticoltori "Vignoble Suisse" che promuove contatti diretti con le camere federali e con rappresentanti del Consiglio Federale

Il mio invito è quello che ognuno di noi si impegni nel limite delle sue possibilità a trasmettere questo pensiero nella sua cerchia di conoscenze, invitando chi già si dedica alla viticoltura a farsi socio di Federviti.

Appartenere alla Federviti significa tramandare il nostro patrimonio alle future generazioni.

Termino e vi ringrazio per la vostra attenzione e apro la discussione sul rapporto del presidente



Bioggio, 27 marzo 2026

Luciano Lurati

Presidente

# Numero soci Federviti del Luganese

Il numero dei soci della nostra Sezione:

- 185 soci paganti (28.2.2025)
- 6 soci non hanno ancora pagato
- 6 soci stralciati
- 7 soci dimissionari
- 1 socio deceduto: Devittori Aurelio
- 8 nuovi soci:
  - Buffi Mattia
  - Cattaneo Stefano
  - Chiesa Gianfranco
  - Gannon Kate
  - Ghielmni Daminao
  - Londino-Calanchini Maura
  - Regazzoni Giovanni
  - Sirchia Fabio

Numero soci Federviti Lugano:

<u>Anno</u>	<u>Soci</u>
2019	239
2020	219
2021	224
2022	217
2023	219 inizio (dopo aggiornamenti vari)
2023	202 fine
2024	206 fine
2025	197 inizio (dopo aggiornamenti vari)
<b>2026</b>	<b>191 (31.12.2025)</b>